
COMUNITA' EDUCANTE



Allegato 1)

PROGETTO ESECUTIVO

ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE POMERIDIANE DA SVOLGERSI A SCUOLA DIRETTE ALLA
FASCIA DI ETA' 6-13 ANNI

EQUIPE SPECIALISTICA IN ORARIO MATTUTINO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE,
SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO

1. Il contesto territoriale

Elementi socio-culturali

La Valdinievole, area della provincia di Pistoia che include undici Comuni per un totale di circa **118.000 abitanti**, rappresenta il **7,4% della popolazione complessiva dell'AUSL Toscana Centro**. Secondo il Profilo di salute della Valdinievole redatto da ARS Toscana nel 2023, il territorio si caratterizza per una composizione sociale eterogenea e per un'incidenza significativa di cittadini stranieri, pari all'**11,9% della popolazione residente**, con punte che raggiungono il **22,3% nel Comune di Montecatini Terme** e il **13,5% a Pescia**, valori nettamente superiori alla media regionale (10,9% secondo ISTAT 2022). Questa forte componente multiculturale, che interessa in misura crescente anche Lamporecchio, Larciano e Pieve a Nievole (8-9% della popolazione), si riflette direttamente sul sistema scolastico e formativo, con un fabbisogno costante di **mediazione linguistica e interculturale** e di percorsi specifici di inclusione.

Dal punto di vista socio-economico, la Valdinievole presenta un **reddito imponibile medio inferiore alla media regionale**, con alcune differenze significative tra Comuni: Montecatini e Pescia si collocano su valori leggermente superiori alla media locale, mentre Lamporecchio, Monsummano e Buggiano mostrano livelli più bassi. La presenza di nuclei monoparentali, famiglie in condizioni di precarietà lavorativa e situazioni di marginalità sociale aumenta la vulnerabilità delle fasce più giovani e amplifica il rischio di **povertà educativa**.

Indicatore	Valore
Comuni inclusi nella Società della Salute della Valdinievole	11 comuni, con una popolazione complessiva di poco più di 118.000 persone (7,4 % dell'AUSL TC)
Densità abitativa	Significativamente superiore alla media dell'AUSL Toscana Centro (circa 446 ab./km²)
Presenza di cittadini stranieri	11,9 % della popolazione residente (punte del 21,1 % a Montecatini Terme)
Reddito imponibile medio	Tra i più bassi tra tutte le aree dell'AUSL TC e della Regione Toscana

Fonte: ARS Toscana, Profilo di salute della Valdinievole (2023)

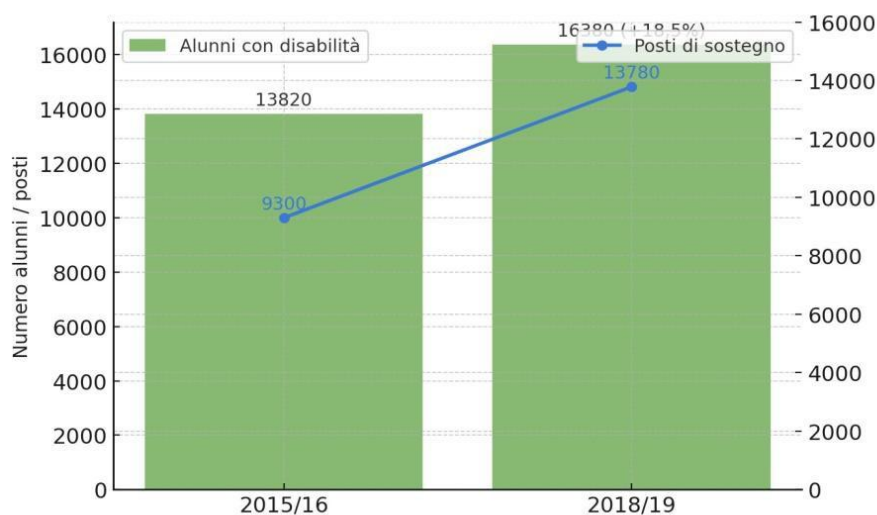
Problematiche educative e sociali emergenti

Le istituzioni scolastiche della Valdinievole, in raccordo con i servizi sociali e sanitari territoriali, segnalano un incremento costante delle situazioni di fragilità tra la popolazione studentesca. Questo fenomeno comprende, da un lato, condizioni di povertà educativa legate al disagio socio-economico e, dall'altro, bisogni educativi complessi che richiedono un accompagnamento personalizzato e continuativo. I dati dei **Profili di salute dei Comuni della SdS Valdinievole (2023-2024)** confermano il peso crescente della vulnerabilità minorile e la distribuzione evidenzia come i Comuni di Montecatini, Pescia e Monsummano concentrino il maggior numero di minori in carico ai servizi sociali.

Incidenza di disabilità e certificazioni (Legge 104)

Il tema della disabilità in età evolutiva rappresenta un aspetto centrale per la comprensione delle dinamiche educative nel territorio. A livello regionale, secondo il Rapporto *"La disabilità in età evolutiva"* della Regione Toscana (2019), gli alunni con disabilità risultavano **16.380**, pari al **3,45% della popolazione scolastica complessiva**, con un incremento del **18,5% nel periodo 2015/16 – 2018/19**. Nello stesso arco di tempo i posti di sostegno erano cresciuti del 48%, migliorando il rapporto alunni/insegnante di sostegno da 1,6 a 1,4. Questo dato evidenziava già una tendenza strutturale all'aumento delle certificazioni e, parallelamente, una crescente sensibilità diagnostica e consapevolezza dei diritti.

Trend alunni con disabilità e posti di sostegno in Toscana (2015/16–2018/19)



Fonte: Regione Toscana, Rapporto 'La disabilità in età evolutiva' (2019)

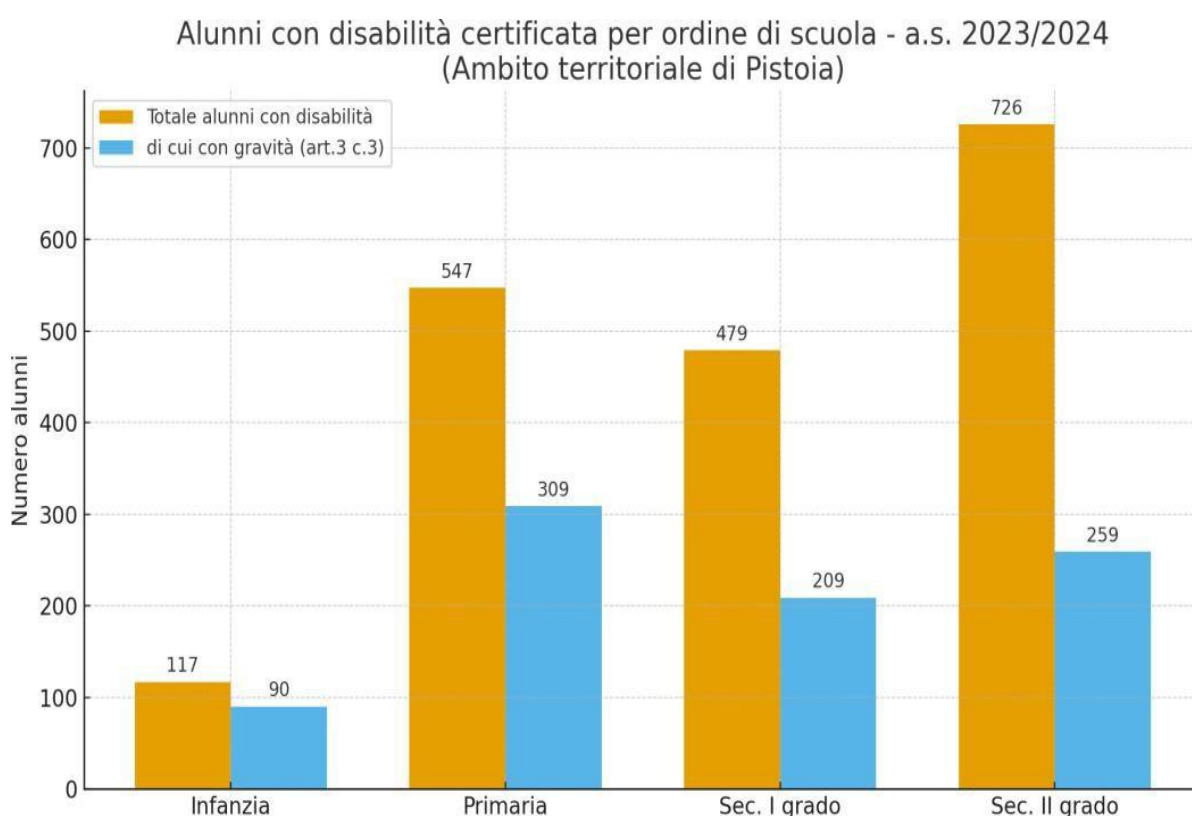
Il quadro provinciale conferma e rafforza tale dinamica. I dati dell'**Osservatorio scolastico provinciale (anno scolastico 2023-2024, Ambito territoriale di Pistoia)** segnalano la presenza di **1.869 alunni con disabilità certificata**, di cui **867 in situazione di gravità** ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992.

La distribuzione per ordine scolastico mette in luce un'articolazione significativa:

- **Scuola dell'infanzia:** 117 alunni certificati, di cui 90 con gravità;
- **Scuola primaria:** 547 alunni certificati, di cui 309 con gravità;
- **Scuola secondaria di I grado:** 479 alunni certificati, di cui 209 con gravità;
- **Scuola secondaria di II grado:** 726 alunni certificati, di cui 259 con gravità.

L'analisi congiunta dei dati mostra come la disabilità si presenti con incidenze diverse lungo i diversi ordini di scuola, con un trend in crescita progressiva nella primaria e nella secondaria di I grado che raggiunge il valore più alto nella secondaria di II grado. Particolarmente rilevante è la percentuale di situazioni classificate come gravi, che coinvolgono quasi la metà del totale degli alunni con disabilità (46,4%).

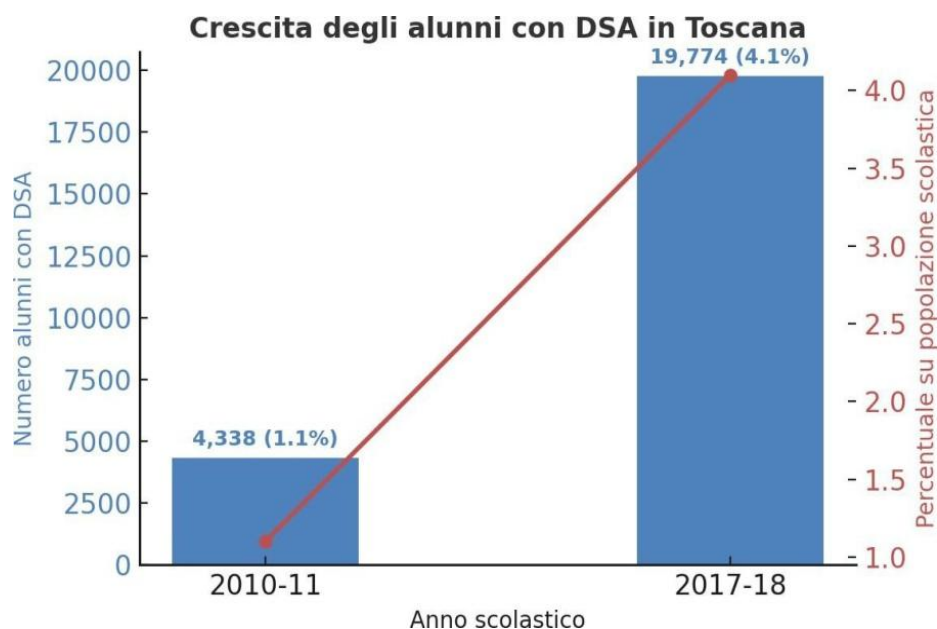
Questi numeri confermano l'esistenza di un fabbisogno consistente e continuativo di risorse educative e di sostegno. Accanto alla figura dell'insegnante di sostegno, diventa infatti cruciale il ruolo delle figure educative complementari, degli assistenti scolastici e degli interventi personalizzati capaci di accompagnare i bambini e i ragazzi lungo tutto il percorso scolastico di crescita. L'evoluzione registrata impone un impegno strutturale da parte delle istituzioni scolastiche e sociali, nonché una capacità di governance territoriale che sappia integrare scuola, famiglie e servizi socio-sanitari per garantire pari opportunità educative e inclusione effettiva.



Fonte: Osservatorio provinciale scolastico. Ambito territoriale di Pistoia, anno scolastico 2023/2024. Elaborazione propria.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'incidenza dei **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** è in forte crescita. A livello toscano, gli alunni con diagnosi sono passati dall'1,1% nel 2010/11 al 4,1% nel 2017/18. La crescita dei casi di DSA si accompagna a un aumento complessivo dei BES, categoria che include anche alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. In contesti come la Valdinievole, caratterizzati da una significativa eterogeneità culturale e da un numero rilevante di famiglie in condizioni di precarietà, l'incidenza di BES appare proporzionalmente più alta rispetto ad altre aree della Toscana. Questo incremento si deve a una combinazione di fattori: da un lato, l'aumento delle diagnosi a seguito dell'entrata in vigore della Legge 170/2010, dall'altro, la crescente capacità delle scuole di intercettare i bisogni e di attivare percorsi di personalizzazione dell'insegnamento.



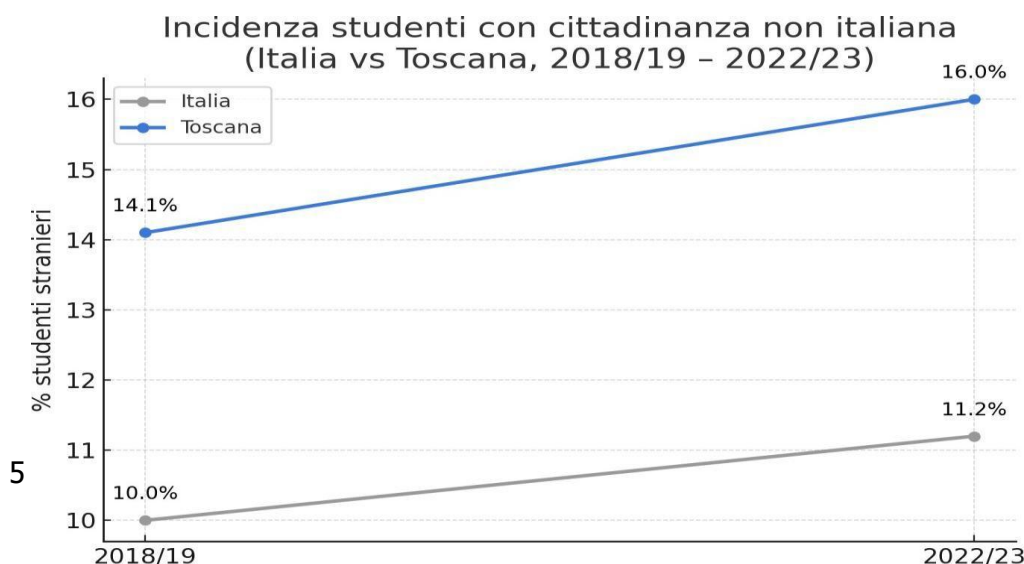
I dati locali confermano la stretta correlazione tra vulnerabilità sociale e bisogni educativi: nei Comuni con più alta incidenza di stranieri (Montecatini e Pescia) e con maggiore precarietà economica (Monsummano, Lamporecchio, Buggiano), le scuole evidenziano un fabbisogno più intenso di supporti personalizzati.

Alunni stranieri e dinamiche d'inclusione

Secondo i dati MIUR-ISTAT 2022, nella provincia di Pistoia la quota di alunni con cittadinanza non italiana è intorno al **15%**, con valori molto più alti nei centri urbani della Valdinievole. In particolare:

- **Montecatini Terme** con 22,3% di residenti stranieri,
- **Pescia** con **13,5%**,
- **Monsummano Terme** e **Buggiano** con oltre l'8%.

Questi numeri si riflettono nel sistema scolastico, dove la presenza di studenti stranieri implica un bisogno strutturale di **italiano L2**, di **mediazione interculturale** e di azioni mirate all'inclusione. La sovrapposizione tra bisogni linguistici, svantaggio socio-economico e altri BES crea situazioni complesse che richiedono una progettazione integrata e una forte collaborazione tra scuole, famiglie e servizi territoriali.



Servizi educativi territoriali e sostegni attivati

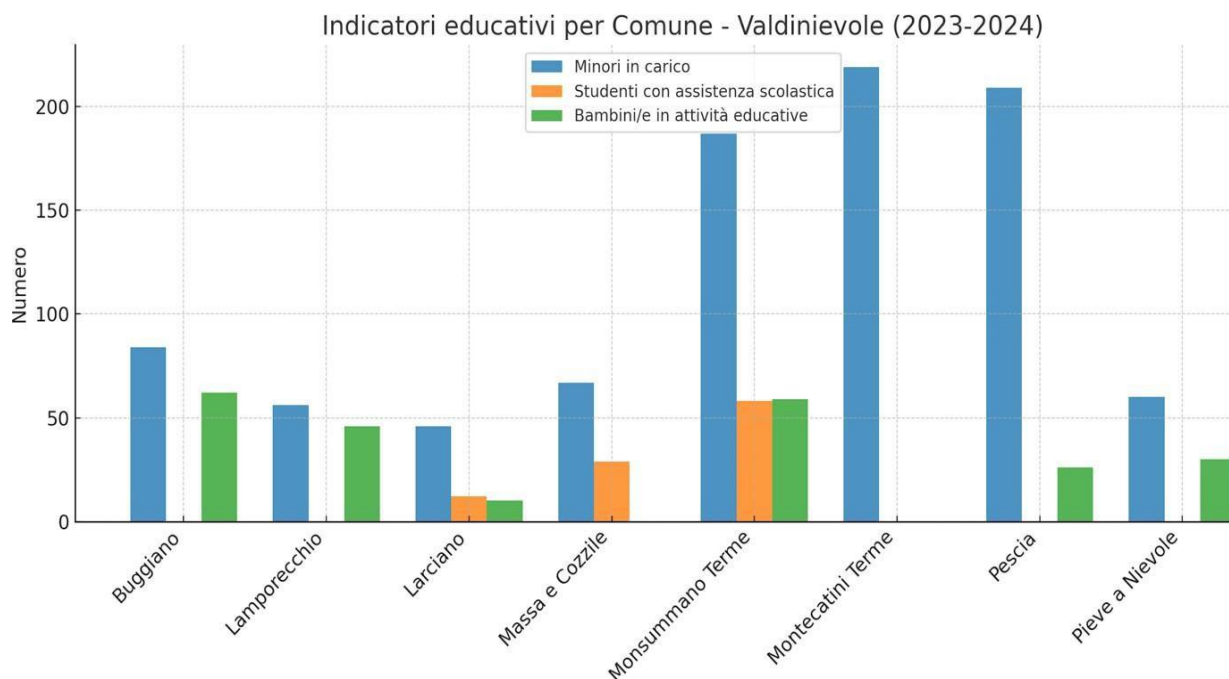
Dai profili di salute comunali del 2024, riportati analiticamente dalla Società della Salute della Valdinievole, emergono ulteriori elementi di dettaglio:

- A **Buggiano**, 62 bambini e bambine risultano inseriti in attività pomeridiane educative e di socializzazione, con 84 minori in carico ai servizi sociali.
- A **Lamporecchio**, 46 minori partecipano alle attività educative pomeridiane e 56 sono seguiti dai servizi sociali.
- A **Larciano**, 10 minori partecipano ad attività educative e 12 studenti hanno usufruito del servizio di assistenza scolastica.
- A **Massa e Cozzile**, 67 minori sono seguiti dai servizi sociali, mentre 29 studenti hanno beneficiato di assistenza scolastica.
- A **Monsummano Terme**, 59 bambini sono stati inseriti in attività educative pomeridiane, 58 studenti hanno usufruito dell'assistenza scolastica e 187 minori risultano in carico ai servizi sociali.
- A **Montecatini Terme**, si registra il dato più alto di minori in carico ai servizi sociali (219), confermando una forte pressione sul sistema educativo e sociale.
- A **Pescia**, 26 bambini hanno frequentato attività pomeridiane e 209 minori sono stati presi in carico dai servizi sociali.
- A **Pieve a Nievole**, 30 bambini hanno partecipato ad attività educative e 60 minori risultano in carico ai servizi sociali.

Questi dati testimoniano come, accanto alla dimensione scolastica, vi sia una rete di sostegni ed esperienze extrascolastiche già attivata a livello comunale, ma con numeri che mettono in luce una pressione crescente sui servizi e la necessità di consolidare e ampliare il modello di comunità educante.

Sintesi interpretativa e ricadute progettuali

Il quadro che emerge è quello di un territorio con **forti elementi di complessità educativa e sociale**: una composizione sociale multiculturale in rapida trasformazione, un'incidenza crescente di disabilità, DSA e BES e una quota significativa di studenti provenienti da contesti socio-economici fragili, una pressione crescente sui servizi sociali, con centinaia di minori in carico (oltre **200 a Montecatini e Pescia**, quasi **190 a Monsummano**). In un simile scenario, la scuola si configura come il principale presidio educativo e sociale, ma anche come un'istituzione sottoposta a una crescente pressione in termini di richieste di sostegno e inclusione.



Fonti tabella e istogramma: Profili di salute dei Comuni della SdS Valdinievole (2023-2024), Ufficio di Piano SdS Valdinievole. Elaborazione propria.

Il progetto **Comunità Educante** attivato dalla Sds Valdinievole attraverso il processo di “coprogettazione” ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs 117/2017 nasce come risposta a queste sfide, con l’obiettivo di **ampliare le opportunità educative**, prevenire la dispersione scolastica e rafforzare il ruolo della scuola come centro di aggregazione, inclusione e promozione di pari opportunità per tutti i bambini e ragazzi della fascia 6-13 anni.

2.1.L’avvio del percorso di coprogettazione

Con **Determinazione del Direttore n. 1 del 2/5/2023** la Società della Salute della Valdinievole ha approvato l’**AVVISO PUBBLICO FINALIZATO ALLA SELEZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE (EX-ART.55 D.LGS. 117/2017) DI SERVIZI INNOVATIVI E SPERIMENTALI RELATIVI AD ATTIVITA’ SOCIO-EDUCATIVE DA SVOLGERSI, DI NORMA, IN ORARIO POMERIDIANO E DIRETTE ALLA FASCIA DI ETA’ 6-13 ANNI**. All’interno di questa cornice **si esclude il classico modello “prestazionale” in favore di un percorso in cui al centro ci sia l’idea della corresponsabilità educativa**, un articolato sistema di rete dove tutti i potenziali soggetti della comunità locale sono interessati all’azione educativa, per governare insieme i processi complessi di trasformazione della domanda e sperimentare un nuovo modello più efficace di risposta.

Nell’Avviso sono state specificati, tra l’altro, i soggetti ammessi alla fase di coprogettazione, le modalità di partecipazione, la scadenza per la presentazione delle domande fissata al 23 maggio 2023, data entro la quale sono pervenute al Protocollo dell’Ente n. 30 domande di partecipazione, di cui n. 10 Istituti Comprensivi Scolastici (di cui 11 Scuole e 9 Scuole Secondarie) e n. 20 soggetti tra ETS e Associazioni.

Con **Determinazione del Direttore n. 7 del 30/5/2023** è stata nominata la **Commissione tecnica valutatrice delle istanze** così come previsto dall’art. 11 dell’Avviso, composta da 7 membri (cui 4 membri dell’SDS e 3 membri in rappresentanza delle Amministrazioni Comunali); e con **Determinazione**

del Direttore n. 9 del 21/06/2023 sono stati approvati i verbali definitivi riportanti le risultanze dei lavori della Commissione Tecnica (svoltasi in data 6/06/2023 e 15/06/2023) a seguito dei quali ha preso avvio la vera e propria fase di co- progettazione per la realizzazione delle attività oggetto dell'Avviso Pubblico.

A seguito di suddetta istruttoria sono stati ammessi alla successiva fase di coprogettazione i seguenti soggetti distinti tra Istituti Scolastici e ETS/Associazioni:

Istituti Scolastici:

- ISTITUTO CHINI - MONTECATINI TERME
- ISTITUTO CAPONNETTO - MONSUMMANO
- ISTITUTO FERRUCCI - LARCiano
- ISTITUTO IOZZELLI - MONSUMMANO
- ISTITUTO BERNI - LAMPORECCHIO
- ISTITUTO PASQUINI - MASSA E COZZILE
- ISTITUTO GALILEI - PIEVE A NIEVOLE
- ISTITUTO DON LORENZO MILANI - CHIESINA UZZANESE - PONTE BUGGIANESE
- ISTITUTO RITA LEVI MONTALCINI - PESCIA
- ISTITUTO SALUTATI - BUGGIANO

Ets/Associazioni:

- ARCI MADIBA APS ONLUS
- SELVA SOC. COOP.
- ULTIMO TEATRO
- COMITATO TERRITORIALE CSI DI PISTOIA
- APA CROCE VERDE LAMPORECCHIO ODV
- BIODISTRETTO DEL MONTALBANO APS-ETS
- ARNERA SOC. COOP. SOCIALE
- AICS COMITATO PROVINCIALE DI PISTOIA
- GRUPPO INCONTRO SOC. COOP. SOCIALE
- VIDES MONTECATINI ODV
- POLISPORTIVA RUGBY VALDINIEVOLE ASD
- CESTISTICA AUDACE PESCIA
- ASSOCIAZIONE AMICI DI ERIKA GALLIGANI ONLUS ODV
- ASD MONTALBANO CECINA
- ASD SCACCHI MONTECATINI
- INTRECCI COOP. SOCIALE
- ASSOCIAZIONE I MONTAGNARDI APS
- ASD ATLETICA BORGO A BUGGIANO
- ALTRAMENTE SOC. COOP. SOCIALE
- FONDAZIONE COMUNITA' PISTOIESI

3.I primi due anni nella Comunità Educante (A.S. 2023/2024 e 2024/2025)

Con **determinazione n. 17 del 30/10/2023** si conclude la coprogettazione e **si approva lo schema di convenzione**, al **progetto è riconosciuto un valore complessivo di 588.078,0 €**, così suddiviso e articolato:

- 450.000,00 € a carico della Società della Salute Valdinievole;
- 58.078,00 € a carico dei soggetti attuatori degli interventi a titolo di cofinanziamento;
- 70.000,00 € quale quota stimata di compartecipazione volontaria delle famiglie;
- 10.000,00 a carico del Comune di Buggiano.

La spesa complessiva per la realizzazione delle attività previste è andata progressivamente ad aumentare, passando nella seconda annualità a 680.392,71 € (a.s. 2024/2025), così come indicato nella Determina del 27/09/2024 n. ° 64. L'incremento dei costi è riconducibile principalmente all'estensione del progetto, resasi necessaria per soddisfare nuove richieste, tra cui:

- quella dell'Istituto Chini di Montecatini Terme, che ha previsto il raddoppio della capienza (20/25 bambini) in entrambi i Plessi candidati (Scuole Primarie Don Facibeni e Pascoli), passando, quindi, da 20/25 bambini per ciascun Plesso a 50 circa. L'ampliamento è stato possibile grazie anche al contributo economico del Comune di Montecatini che ha investito 38.000 €;
- l'aggiunta di un ulteriore Plesso da parte dell'Istituto Pasquini di Massa e Cozzile (Primaria Giani) e dell'Istituto G.Galilei di Pieve a Nievole (Secondaria G.Galilei);
- incremento dell'orario per alcuni dei Plessi già coinvolti.

Più nel dettaglio, **la spesa complessiva relativa all'as 2024/2025 di € 681.142,71**, è stata così coperta dalle seguenti entrate:

- Contributo SDS = 450.000
- Contributo Comuni = 38.000
- Compartecipazione ETS = 44.295,76
- Contributo Famiglie = 110.000
- Contributo Fondazione Caript = 38.846,95

Nota: Il contributo di 38.000 € proviene dal Comune di Montecatini Terme, a questo si aggiunge quello del Comune di Buggiano di 15.000 € (ricompreso nell'ambito della voce Contributo famiglie) che ha coperto le tariffe delle famiglie iscritte al progetto.

Con l'avvio del secondo anno scolastico non tutti i partner hanno confermato la loro partecipazione; infatti, **per l'anno scolastico 2024/2025 gli Enti del Terzo settore e i soggetti di cui all'art 4 della L. R. 65/2020 sono stati:**

- ARCI MADIBA APS ONLUS
- SELVA SOC. COOP.
- ULTIMO TEATRO
- APA CROCE VERDE LAMPORECCHIO ODV
- ARNERA SOC. COOP SOCIALE
- AICS COMITATO PROVINCIALE DI PISTOIA
- GRUPPO INCONTRO SOC. COOP. SOCIALE
- VIDES MONTECATINI ODV
- ASD MONTALBANO CECINA
- INTRECCI COOP SOCIALE
- ASSOCIAZIONE I MONTAGNARDI
- ASD ATLETICA BORGO A BUGGIANO
- ALTRAMENTE SOC. COOPERATIVA SOCIALE

I suddetti soggetti hanno confermato la loro adesione anche per a.s. 2025/2026

La mancata conferma di adesione di alcuni soggetti alla prosecuzione del progetto può essere attribuibile a diversi fattori: primo fra tutti la difficoltà a stare in un processo così articolato come quello relativo alla presente coprogettazione, che comporta impegno e fatica, nella partecipazione ai tavoli, nell'adempiere ad impegni burocratici, quali quelli relativi ai meccanismi di rendicontazione. A questo si somma la difficoltà a dare il proprio contributo in un territorio vasto come quello della Valdinievole, che comprende numerosi istituti e Plessi talvolta anche molto dislocati tra loro, inserendosi in una programmazione articolata, in cui lavorano più Soggetti e che tiene conto di bisogni e istanze manifestate dalla Scuola, dalla famiglia e dagli alunni, di spazi non sempre adeguati al tipo di attività che si va a proporre.

I suddetti soggetti hanno confermato la loro adesione anche per a.s. 2025/2026 la mancata conferma di adesione di alcuni soggetti alla prosecuzione del progetto può essere attribuibile a diversi fattori: primo fra tutti la difficoltà a stare in un processo così articolato come quello relativo alla presente coprogettazione, che comporta impegno e fatica, nella partecipazione ai tavoli, nell'adempiere ad impegni burocratici, quali quelli relativi ai meccanismi di rendicontazione. A questo si somma la difficoltà a dare il proprio contributo in un territorio vasto come quello della Valdinievole, che comprende numerosi istituti e Plessi talvolta anche molto dislocati tra loro, inserendosi in una programmazione articolata, in cui lavorano più Soggetti e che tiene conto di bisogni e istanze manifestate dalla Scuola, dalla famiglia e dagli alunni, di spazi non sempre adeguati al tipo di attività che si va a proporre.

IL PROGETTO DELL' "EQUIPE SPECIALISTICA"

La **seconda annualità** ha previsto **l'implementazione del progetto attraverso la sperimentazione di un'azione innovativa, da attuarsi al mattino**, in favore di alunni fragili. Tale azione si è concretizzata nella costituzione di **un'Equipe di specialisti** (educatori, tutor dsa e psicologi) che lavorano in sinergia con la SdS (educatori, assistenti sociali, ecc) e l'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenti del territorio (UFSMIA); essa costituisce un supporto e un riferimento costante per la scuola e per i docenti sempre più in difficoltà, sia per il numero crescente di alunni certificati e/o in via di certificazione L. 104 comma 1 e comma 3, spesso di difficile gestione, sia per il dilagare di situazioni di isolamento ed esclusione (fenomeni di bullismo e *cyberbulismo*), che minano il benessere del contesto scolastico di bambini, ragazzi e docenti. L'attività si concretizza **nella definizione specifici progetti di inclusione e di integrazione secondo i bisogni rilevati sulle classi segnalate**. Con la definizione di questa ulteriore azione, si rafforza la capacità del progetto di rispondere al bisogno di integrazione degli alunni più fragili, e si amplia il focus dell'intervento che si sposta dal pomeriggio al mattino e dalle scuole primarie e secondarie di primo grado a quelle dell'infanzia e secondarie di secondo grado. In questo modo il progetto intende abbracciare il mondo della scuola in maniera ampia, offrendo risposte concrete, congrue e diversificate secondo i bisogni emergenti, che vanno dal recupero degli apprendimenti, alla socializzazione, alla necessità di favorire i processi di integrazione di alunni fragili (104 comma 1 e comma 3, bes, dsa, stranieri, ecc). L'equipe specialistica lavora, inoltre, in un'ottica preventiva, favorendo l'individuazione precoce di potenziali situazioni di disagio, sia nella dimensione individuale che di gruppo classe, muovendosi di concerto con i Referenti della Sds e UFSMIA e facilitando la relazione tra questi e la Scuola. Per la messa appunto dell'azione innovativa supplementare sono stati realizzati 2 tavoli di lavoro con i Dirigenti e i Referenti per l'inclusione dei vari Istituti Comprensivi e Superiori del Territorio, oltre a singoli incontri per ogni Istituto prima dell'avvio effettivo dei primi interventi (novembre 2024). Una prima verifica è stata effettuata con i vari Referenti per l'inclusione degli Istituti aderenti all'inizio del 2025 e successivamente in Plenaria nella primavera.

Tale azione ha ottenuto un finanziamento specifico ammontante ad € 51.281,91 (per 1° e 2° quadrimestre) come da Determinazione n. 30/2025 con cui Sds ha preso atto della riapertura del tavolo di coprogettazione e della necessità di approvare un nuovo PEF a supporto delle azioni "ampliate" del progetto .

Nelle tabelle di seguito sono elencati gli Istituti scolastici Comprensivi e Superiori che hanno aderito al progetto dell'Equipe Specialistica del mattino (avviato a partire dall'a.s. 2024/2025) ed il numero di classi in cui è stata svolta l'attività. Per quanto riguarda gli Istituti comprensivi si aggiunge una specifica suddivisione per l'ordine di Scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

SEGNALAZIONI/INTERVENTI SCUOLA APERTA-EQUIPE SPECIALISTICA COMPLESSIVI DEL I e II QUADRIMESTRE						
ISTITUTO	INF.	PRIM.	SEC.	TOTALI	N° PROGETTI	NOTE
CAPONNETTO MONSUMMANO TERME	2	11	0	13	6	Di cui n. 6 richieste di interventi progettuali: 5 primaria, 1 infanzia.
GALILEI PIEVE A NIEVOLE	5	5	6	16	9	Di cui n. 9 richieste di interventi progettuali: 6 secondaria, 2 primaria, 1 infanzia.
CHINI MONTECATINI TERME	5	1	0	6	0	Nessuna richiesta di intervento progettuale.
BERNI LAMPORECCHIO	2	4	7	13	12	Di cui n. 12 richieste di interventi progettuali: 2 infanzia, 7 secondaria, 3 primaria.
DON MILANI PONTE BUGGIANESE CHIESINA	5	4	16	25	16	Di cui n. 16 richieste di interventi progettuali: 2 infanzia, 2 primaria (1 Chiesina, 1 Ponte Buggianese), secondaria 8 (Ponte Buggianese), 2 Focus Group Insegnanti Ponte Buggianese (1 primaria e 1 secondaria).
IOZZELLI MONSUMMANO TERME	4	4	2	10	8	Di cui 8 richieste di interventi progettuali: 4 primarie (di cui 1 osservazione partecipata) 3 infanzia, 1 secondaria.
FERRUCCI LARCIAO	2	8	3	13	11	Di cui n. 11 richieste di interventi progettuali: 5 primaria, 2 infanzia, 3 secondaria.
RITA LEVI MONTALCINI PESCIA	7	19	4	30	16	Di cui n. 16 richieste di interventi progettuali: 10 primaria, 2 secondaria, 4 infanzia.
LIBERO ANDREOTTI PESCIA	3	9	9	21	17	Di cui n. 17 richieste di interventi progettuali: 3 infanzia, 5 primaria, 9 secondaria.
PASQUINI MASSA E COZZILE	0	2	6	8	0	Nessuna richiesta di intervento progettuale
TOTALI	35	67	53	155	95	

ISTITUTO SUP STATALE	N° SEGNALAZIONI	TOTALI	N° PROGETTI	NOTE
SISMONDI PESCIA	5	5	1	Di cui n. 1 richiesta di intervento progettuale.
MARTINI MONTECATINI	9	9	1	Di cui n. 1 richiesta di intervento progettuale.
ANZILLOTTI PESCIA	4	4	4	Di cui n. 4 richieste di interventi progettuali.
MARCHI-FORTI	10	10	0	Nessuna richiesta di intervento
COLUCCIO SALUTATI	0	0	0	Inviato solo elenco alunni stranieri.
TOTALI	63	28	6	

Il progetto al mattino ha coinvolto 183 classi per un totale complessivo di circa 3660 alunni.

4.Strumenti di Governance del progetto ed il Coordinamento Operativo

Per rispondere alle esigenze espresse dalle scuole e dalle famiglie, la Determina n. 64 del 2024 introduce nella progettazione la '**Carta della Comunità Educante**', un documento programmatico che definisce in modo chiaro e condiviso gli obiettivi generali e specifici del progetto. Al suo interno vengono inoltre identificati gli attori coinvolti – scuole, enti del terzo settore, istituzioni, famiglie – e delineati i rispettivi ruoli e responsabilità. La Carta descrive anche le modalità operative di svolgimento delle attività e i meccanismi di partecipazione attiva delle famiglie, promuovendo un modello educativo fondato sulla corresponsabilità e sulla collaborazione tra tutti i soggetti della comunità. Essa è approvata dal tavolo Strategico, rappresenta, quindi, una carta "regolamentare"

La sostenibilità degli interventi previsti dalla co-progettazione è stata perseguita attraverso un sistema di governance in grado di garantire lo sviluppo ottimale del progetto nella sua complessità nonché la sua costante verifica e monitoraggio (anche di tipo analitico) delle singole azioni intraprese, in un'ottica di miglioramento e di sempre maggiore efficacia.

Suddetto sistema di governance si fonda su una articolazione di più livelli definiti nelle loro specifiche funzioni, composizioni e attribuzioni di competenze:

COORDINAMENTO STRATEGICO: composto da **rappresentanti della Società della Salute, della Fondazione delle Comunità Pistoiesi, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, di Anci Federsanità Toscana, dei Comuni, degli Istituti scolastici coinvolti, dell'Azienda Usl Toscana centro, dei genitori,**

degli ETS coinvolti. Si occupa delle azioni di Coordinamento generale, valutazione dell'impatto sociale e culturale.

COORDINAMENTO OPERATIVO GENERALE Tale gruppo è composto da **rappresentanti della Società della Salute, dei Comuni, degli Istituti scolastici coinvolti, del Servizio Usl di Salute mentale Infanzia e Adolescenza, degli ETS coinvolti, dei genitori.** Si occupa della tenuta dei processi organizzativi e gestionali dell'intero progetto.

COORDINAMENTO TERRITORIALE Tale gruppo è composto da **rappresentanti dei singoli Istituti scolastici, del Comune (o dei Comuni) ove è presente la Scuola, degli ETS coinvolti, della Società della Salute, del Servizio Usl di Salute mentale Infanzia e Adolescenza, dei genitori.** Si occupa degli aspetti gestionali e operativi al livello dei singoli territori e plessi.

Nel corso della progettazione sono stati realizzati una serie di momenti di condivisione secondo quanto previsto dai diversi livelli di Coordinamento. A tal proposito, infatti, nella primavera del 2025 sono stati organizzati dei momenti di approfondimento nei singoli territori Comunali, alla presenza dei Referenti della SdS (Direttore, amministrativi, Educatori, Assistenti sociali, ecc) dei Comuni (Sindaco, Assessori, funzionari ufficio Scuola, ecc), degli Istituti Scolastici (Dirigente Scolastico, Referenti Plessi e/o Inclusione, ecc), Referenti Cooperative con funzione di Coordinamento. La finalità di tali momenti non è stata solo quella di effettuare una verifica dell'attività svolta fino a quel momento, evidenziando chiaramente i punti di forza e quelli di debolezza, ma anche quello di condividere eventuali rimodulazioni delle proposte educative in previsione della prosecuzione del progetto.

Il Coordinamento del Progetto è affidato a tre Cooperative : Selva, Arnera e Gruppo Incontro, che si interfacciano nella gestione delle attività progettuali con

- **Società della Salute;** per la programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica delle attività, con la quale definisce le linee operative e di gestione del Progetto, compreso il piano di spesa annuale secondo i bisogni rilevati dalle Scuole. Tali aspetti sono poi successivamente condivisi sui tavoli a più livelli di coordinamento come previsto dalla coprogettazione; si interfaccia con SDS e con il Servizio Sociale per l'inserimento dei bambini/ragazzi con fragilità e/o con disagio socio- economico;
- **Scuole e Comuni;** per la raccolta delle iscrizioni, sia sul primo che sul secondo quadrimestre di ogni a.s., per la gestione degli spazi messi a disposizione, per la condivisione della programmazione delle attività, che viene inviata in modo puntuale all'inizio di ogni mese dal Coordinatore di Plesso, per l'organizzazione di iniziative di promozione delle attività progettuali, per la gestione delle criticità e/o la rimodulazione in itinere dell'offerta educativa;
- **Docenti:** per la condivisione degli obiettivi progettuali, per la garanzia di continuità delle proposte educative e di recupero degli apprendimenti, per un confronto costante sulle situazioni più delicate, come quelle relative agli alunni fragili;
- **Famiglie:** per la condivisione degli obiettivi progettuali, del patto educativo di

corresponsabilità e della programmazione mensile delle attività, che è consegnata puntualmente dal Coordinatore di Plesso secondo le modalità previste, per un confronto costante sui piani educativi personalizzati;

- **Educatori:** per la condivisione degli obiettivi progettuali e delle linee educative, per la definizione dei piani di lavoro (turni, sostituzioni, ecc);
- **Partner:** per la programmazione delle attività, occupandosi dell'accordo tra le richieste provenienti dalle Scuole e dalle famiglie, con le offerte proposte dai vari Ets, Ass.ni, ecc;
- **Altre associazioni:** per la ricerca di associazioni presenti sul territorio con specifica esperienza nella gestione di attività per minori (sportive, ludiche, espressive, ecc) che vadano ad arricchire l'offerta educativa del Partenariato.

Anche se il Coordinamento è suddiviso tra le **tre Cooperative**, queste hanno costituito una **"Cabina di regia", che prevede un raccordo costante e puntuale, a garanzia di unitarietà di omogeneità** del coordinamento del Progetto.

5.Obiettivi e finalità

Il percorso di coprogettazione avviato da Sds nel maggio 2023 fin dall'inizio si è prefissato di prevedere **alcuni elementi essenziali:**

- Individuare la scuola quale centro nevralgico di tutte le azioni, secondo la formula della "scuola aperta" con aperture pomeridiane e serali;
- Individuare nelle giovani e giovanissime generazioni (fascia d'età 6/13 anni) i destinatari Principali;
- Mettere in atto interventi/attività orientati su più settori disciplinari (educativo, culturale, sportivo, sostegno psicologico ecc.) in grado di facilitare i bambini/ragazzi nei percorsi di apprendimento, socializzazione e autodeterminazione.

La finalità, quindi, in sostanza è quella di promuovere sul territorio i modelli di "Comunità educante" e "Scuola aperta", secondo i quali la scuola non rappresenta un'istituzione isolata, ma un elemento centrale di un contesto sociale più ampio, interagente con famiglie, enti locali e altre realtà territoriali. La scuola, intesa come comunità educante, promuove la crescita integrale degli alunni, non solo dal punto di vista cognitivo ma anche emotivo, relazionale e sociale. Una scuola "aperta" è quella che instaura legami significativi con il territorio, accoglie le diversità e partecipa attivamente alla vita della comunità.

Il progetto si è posto, inoltre, di perseguire i seguenti **obiettivi specifici:**

- favorire i processi di inclusione, d'integrazione e di promozione del benessere psicologico ed emotivo;

- garantire un supporto efficace agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e
- disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- promuovere e rafforzare le competenze socio-affettive di bambini e ragazzi;
- rispondere al bisogno espresso dalle famiglie di conciliazione vita-scuola-lavoro;
- promuovere la fruibilità di attività a carattere espressivo (teatrali, artistiche, ecc) e sportivo.

I suddetti obiettivi sono perseguiti attraverso la relazione educativa e le azioni e gli interventi diversificati pomeridiani e/o mattutini, quali giochi, laboratori, circle-time, incontri a tema, orientati a garantire l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni all'interno di un contesto scolastico che sia in grado di accrescere le competenze, sviluppare le proprie potenzialità e interessi, promuovere il benessere di ogni alunno, il rispetto dell'altro e della diversità.

6. Metodologia

L'approccio metodologico prevede la creazione all'interno del contesto scolastico di spazi educativi stimolanti, ricchi di proposte laboratoriali, ludiche, esperienziali, pensate secondo gli interessi e le inclinazioni dei partecipanti, che tengano conto dell'offerta formativa della scuola e che vadano a rafforzare i percorsi già attivi creando nuove opportunità nell'interesse dei bambini e dei ragazzi. Questo comporta un dialogo costante tra l'educatore, scuola e famiglia. Nell'ottica progettuale la relazione educativa diventa lo strumento principale a vantaggio del processo di crescita del minore; essa è orientata a promuovere la piena realizzazione del sé, attraverso un processo di scoperta delle proprie caratteristiche e potenzialità, rappresentando inoltre, un supporto importante nella relazione con i pari.

7. I plessi aderenti negli anni 2023/2024 e 2024/2025

Nella tabella sottostante si indicano, i plessi candidati da ogni istituto negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025, il n° di iscritti per Plesso per ogni anno.

ISTITUTO	GRADO SCUOLA	N° iscritti a.s. 23/24	N° iscritti a.s. 24/25
IOZZELLI MONSUMMANO TERME	Primaria DONATI	33	8
IOZZELLI MONSUMMANO TERME	Secondaria IOZZELLI	25	10
CAPONNETTO MONSUMMANO TERME	Primaria MARTINI	26	25
CAPONNETTO MONSUMMANO TERME	Secondaria GIUSTI	19	Non attivato
GALILEI PIEVE A NIVOLE	Primaria DE AMICIS	33	29

GALILEI PIEVE A NIVOLE	Secondaria GALILEI	Non attivo	Nuova richiesta 10
FERRUCCI LARCIAANO	Secondaria FERRUCCI	12	7
BERNI LAMPORECCHIO	Primaria Dei + Secondaria Berni	37	7
IST RITA LEVI MONTALCINI UZZANO	Secondaria	25	16
IST RITA LEVI MONTALCINI PESCIA	Primaria Simonetti	30	20
IST. SALUTATI-CAVALCANTI	Primaria Cavalcanti	36	31
IST. SALUTATI-CAVALCANTI	Secondaria	35	19
IST DON MILANI PONTE BUGGIANESE	Primaria Rodari + Secondaria Cecchi	12	18
IST DON MILANI CHIESINA UZZANESE	Primaria Dante Alighieri	35	19
IST DON MILANI CHIESINA UZZANESE	Secondaria G.Leopardi	33	32
IST CHINI MONTECATINI TERME	Primaria Pascoli	30	46
IST CHINI MONTECATINI TERME	Primaria Don Facibeni	30	50
IST CHINI MONTECATINI TERME	Primaria Fucini	Non attivo	Non attivo
ISTITUTO B. PASQUINI MASSA E COZZILE	Primaria G.Giani	Non attivo	Nuova richiesta 27
ISTITUTO B. PASQUINI MASSA E COZZILE	Primaria Amicizia	18	28

I dati evidenziano un totale di 469 iscritti nell'a.s. 2023/2024 e di 402 nell'a.s. 2024/2025.

Alla luce di questi dati, risulta fondamentale sottolineare che la riduzione del numero degli iscritti non ha comportato un decremento proporzionale della spesa prevista. Questo è dovuto al fatto che, in conformità con le normative vigenti in materia di sicurezza e qualità del servizio, è stato necessario mantenere inalterato il numero minimo di risorse umane impiegate. Tale esigenza, comune in contesti educativi e assistenziali, garantisce non solo il rispetto delle norme di sicurezza, ma anche la continuità e l'efficacia delle attività svolte.

8. Le attività previste

Le attività pomeridiane vengono declinate e differenziate su ogni plesso attraverso un attento raccordo tra domanda (formulata dalle scuole, dalle famiglie, dai Comuni) e offerta (da parte degli ETS). Tale incrocio è formulato ogni anno scolastico prima dell'inizio dell'attività, ed è aperto ad

eventuali rimodulazioni in base alla ricaduta e/o effettiva fattibilità tenendo conto di tutti i vari aspetti organizzativi ed economici.

Ogni plesso ha una sua programmazione mensile, che viene puntualmente inviata dal Coordinatore di riferimento al Dirigente Scolastico e/o Referenti di Plesso e alla Sds, essa è declinata su più linee di intervento disciplinare.

A titolo esemplificativo:

- *Attività laboratoriali su vari ambiti disciplinari (arte, cucina, musica, teatro, narrazione ecc);*
- *Attività ludico-motorie e/o sportive ;*
- *Percorsi di educazione multiculturale e linguistica;*
- *Recupero apprendimenti.*

Sono garantiti l'accesso e la fruizione delle attività anche a bambini/e con disabilità e con fragilità personale, familiare e socio-sanitaria attraverso una specifica linea progettuale. Sono previste tipologie di attività omogenee e trasversali su tutti i plessi.

Nel corso dei due anni trascorsi le attività programmate hanno previsto sia interventi a supporto della didattica, sia ludico-ricreative, espressive, di cittadinanza attiva, sportive e laboratoriali, ecc; realizzate attraverso la collaborazione tra le tre Cooperative che svolgono l'attività frontale e gli altri partner. La programmazione ha tenuto conto sia delle indicazioni delle scuole e dei Dirigenti e/o Referenti/coordinatori scolastici ma soprattutto degli interessi e delle inclinazioni dei bambini e ragazzi iscritti.

Nel corso dei due anni passati erano state previste diverse attività rivolte al supporto genitoriale, attività che non ha trovato però spazio d'azione e pertanto non è stato possibile realizzare momenti di incontro con le famiglie. Questa rappresenta però una tematica di fondamentale importanza che vede oggi una possibile realizzazione grazie alla nuova co-progettazione denominata "E' ORA!" che andrà non solo ad implementare le proposte rivolte alle famiglie ma apre dei nuovi scenari di collaborazione e programmazione. Saranno previste infatti attività rivolte alle famiglie appartenenti alle nostre comunità educanti in aggiunta a quelle già presenti.

L'attività pomeridiana è così articolata:

- accoglienza dei partecipanti al termine delle attività scolastiche e scambio con le insegnanti di riferimento e pranzo (12:30-14:00);
- gioco libero, semi strutturato e relax (14:00-14:30);
- supporto agli apprendimenti (14:30-15:30);
- attività programmate (15:30-17:00);
- riordino e uscita (17:00-17:30)

Oltre alle attività previste e programmate dagli educatori sono previste attività extra proposte dalle associazioni e dalle Cooperative che hanno aderito al progetto.

Di seguito il dettaglio delle attività sviluppate dai singoli soggetti nei due anni di sviluppo del progetto:

AICS	Attività sportiva
ULTIMO TEATRO	Attività teatrale
ALTRAMENTE	Supporto specialistico di apprendimento per alunni con BES, DSA, ADHD, FIL, ritardo mentale, spettro autistico, DOP
VIDES	Sportello psicologico
MONTAGNARDI	Attività ludiche in natura e laboratori creativi
ATLETICA BUGGIANO	Avviamento all'atletica
MONTALBANO CALCIO	Propedeutica al gioco del calcio
INTRECCI	Mediazione linguistica culturale-Supporto familiare
CROCE VERDE LAMPORECCHIO	Cittadinanza attiva
ARCI MADIBA	Attività circense e teatrale

9. Le risorse umane

Nella Tabella a seguire il dettaglio delle risorse umane impiegate nell'attività pomeridiane per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025:

Cooperativa	N figure coinvolte	Livello	Ruolo
Arnera	13	D1	Educatore
	1	D3	Coordinatore
Selva	14	D1	Educatore
	1	D3	Coordinatore
Gruppo Incontro	17	D1	Educatore
	1	D3	Coordinatore

Il personale delle Cooperative è assunto tramite il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative sociali CCNL, secondo il livello concordato nel tavolo di coprogettazione, ossia il livello D1 educatore generico per il ruolo di educatore e D3 per le figure del Coordinamento. Il numero degli educatori indicato in tabella per ogni cooperativa è calcolato facendo una media dei dati del primo e del secondo anno di attività, tale numero può variare di anno in anno o nell'anno scolastico in corso, per sostituzioni, integrazioni per educatori a supporto disabilità, n° educatori da impiegare sui vari plessi in base al numero degli effettivi iscritti, ecc. Nella coprogettazione le Cooperative mettono a disposizione **ulteriori risorse umane, quali responsabili progettazione e/o di settore (area minori, educazione e scuola), addetti amministrativi, atelieristi, ecc**

Di seguito si elencano le figure impiegate nell'equipe specialistica nell'a.s 2024/2025. Ogni cooperativa ha messo a disposizione 1 o 2 figure professionali per circa 20 ore settimanali complessive. Una delle tre Cooperative ha espresso, inoltre, il coordinamento di questo specifico segmento.

Cooperativa	N figure coinvolte	Livello	Ruolo
Arnera	1	D2	Educatore
	1	D2	Educatore
Selva	1	D2	Psicologo
Gruppo Incontro	1	E2	Coordinatore/Psicologo
	1	P1VA	Psicologo
	1	P1VA	Psicologo

Oltre alle ore frontali è previsto un monte ore per l'attività non frontale, per lo svolgimento di riunioni, programmazioni, formazioni, ecc. Le riunioni di equipe possono svolgersi:

- Al livello di singolo plesso a cadenza quindicinale/ mensile per la programmazione delle attività;
- Per Cooperativa a cadenza trimestrale;
- In plenaria, almeno due volte l'anno, con la presenza di tutti i soggetti coinvolti.

Oltre agli educatori addetti ai vari Plessi , che lavorano in un rapporto di 2/25 bambini, collaborano nell'attività frontale rivolta agli iscritti altre figure professionali appartenenti ai vari Ets (tutor Dsa, esperti teatrali, esperti in discipline sportive , ecc). Le risorse umane impiegate nelle attività progettuali sono tenute alla compilazione di un apposita modulistica al fine di lasciare traccia e monitorare l'attività:

- Per l'attività pomeridiana: registro presenze educatori, registro presenze esperti esterni, registro presenze alunni/e , modulo verbali, modulo programmazione mensile delle attività di ogni plesso.
- Per l'equipe specialistica: scheda di segnalazione, scheda di osservazione e progetto di inclusione e integrazione.

10. La compartecipazione degli ETS e delle Famiglie

La compartecipazione implica l'impegno attivo e la condivisione di risorse e responsabilità tra i soggetti coinvolti, ognuno dei quali apporta il proprio contributo, che può consistere in risorse finanziarie, competenze e know-how.

Nel contesto della compartecipazione, gli ETS, contribuiscono in vari ambiti:

- Conoscenza dei bisogni;
- Progettazione educativa e gestione operativa;
- Sostenibilità e gestione delle risorse economiche;
- Disposizione e gestione delle Risorse Umane;
- Compartecipazione economica.

Le modalità di compartecipazione delle famiglie possono essere così schematizzate:

- Partecipazione attività alla progettazione;
- Compartecipazione volontaria economica al progetto.

Nell'anno scolastico 2023/2024 a fronte di una spesa effettiva di 588.078,00 la compartecipazione è stata:

- Famiglie circa 70.000 €
- ETS 58.078,00 €

Nell'anno scolastico 2024/2025 la spesa effettiva di 681.142,71 di cui:

- Compartecipazione ETS 44.295,76
- Contributo famiglie 110.000

Dal punto di vista progettuale la compartecipazione è presente in tutte le fasi della co- progettazione e si delinea nei seguenti processi:

- Condivisione delle risorse
- Definizione degli obiettivi
- Gestione condivisa delle attività
- Monitoraggio e valutazione

11. Il protocollo di intesa tra “Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia” e “Società della Salute Valdinievole”. Processi di monitoraggio e valutazione.

Con la Delibera di Giunta n 21 del 9/7/2025 è stato approvato il Protocollo d’Intesa tra Fcaript e SDS Valdinievole con il quale Fcaript si impegna a concedere a SDS Valdinievole il contributo complessivo di 200.000,00 € per le annualità scolastiche 2024/2025 e 2025/2026 per il sostegno e l’implementazione delle progettualità previste da SDS Valdinievole per un costo complessivo di 750.000,00 tra cui abbiamo:

- Attività laboratoriali declinati su vari ambiti;
- Attività ludico-motorie e/o sportive;
- Percorsi di educazione multiculturale e linguistica;
- Percorsi indirizzati alla gestione consapevole delle competenze digitali;
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base ;
- Percorsi formativi orientati alla valorizzazione delle responsabilità genitoriali e alla corresponsabilità genitoriali e alla corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

Pertanto con la sottoscrizione di questo Protocollo di Intesa SDS Valdinievole si impegna a:

- Svolgere le attività sopra citate;
- Sottoporre la rendicontazione a Fcaript con le modalità e scadenze previste;
- Fornire le relazioni semestrali delle attività svolte e dell’impatto con riferimento agli indicatori;
- Informare Fcaript di eventuali impedimenti;
- Promuovere le azioni di comunicazione, promozione social, dove sarà necessario specificare che le stesse attività sono state realizzate con il “contributo della Fondazione Caript”;
- Rispettare le “Procedure di gestione e di rendicontazione.

Il Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Società della Salute della Valdinievole e la Fondazione Caript inoltre sancisce la volontà comune di promuovere **trasparenza, accountability e impatto sociale misurabile** come pilastri di ogni intervento. In questo quadro, i processi di monitoraggio e valutazione diventano elementi strategici non solo per verificare l’andamento delle azioni progettuali, ma soprattutto per garantire che le risorse economiche, professionali e comunitarie investite generino valore aggiunto e cambiamenti concreti nella vita dei destinatari e nelle dinamiche territoriali. La valutazione non è intesa come semplice rendicontazione, ma come **processo generativo di apprendimento collettivo** capace di orientare le scelte future, migliorare la qualità delle azioni e rafforzare il modello di comunità educante.

Indicatori

Gli indicatori selezionati attenzionano gli effetti generativi e trasformativi degli interventi educativi e si articolano in tre grandi aree:

- **Indicatori di output (realizzazioni):** numero di plessi coinvolti, partecipanti raggiunti, ore di attività, numero di partner attivi, risorse economiche e immateriali mobilitate.
- **Indicatori di outcome (cambiamento atteso):** riduzione dei casi di mancata frequenza/abbandono, incremento delle competenze sociali e relazionali dei minori, miglioramento della soddisfazione delle famiglie su conciliazione vita-lavoro, maggiore inclusione di alunni con disabilità e BES/DSA.
- **Indicatori di impatto (ricaduta a medio-lungo termine):** rafforzamento del capitale sociale della comunità, aumento della resilienza educativa del territorio, consolidamento delle reti tra scuola, Terzo Settore e istituzioni, emersione di nuove forme di corresponsabilità educativa.

Strumenti di rilevazione del gradimento

Per garantire un monitoraggio costante della qualità sono stati predisposti strumenti di rilevazione del gradimento progressivamente ampliati nel corso delle annualità progettuali. Nella **prima annualità** sono stati somministrati **questionari rivolti a famiglie e bambini**, elaborati in forma facilitata per assicurare la piena comprensione. In particolare, per i più piccoli si è fatto ricorso all'uso di **mediatori simbolici e visivi** così da renderli pienamente accessibili. Nella **seconda annualità** il sistema di rilevazione è stato ulteriormente rafforzato, prevedendo l'**integrazione di questionari rivolti a Comuni e scuole del territorio**. Questa estensione ha permesso di raccogliere non solo le percezioni dirette dei destinatari finali ma anche il punto di vista degli attori istituzionali ed educativi, offrendo un quadro più ampio e articolato sulla qualità dei servizi erogati e sull'impatto generato nel tessuto comunitario.

Risultati attesi

I principali risultati attesi possono essere declinati come segue:

1. Risultati per i minori:

- miglioramento dell'inclusione scolastica;
- acquisizione nuove competenze cognitive, socio-emotive e relazionali;
- riduzione delle disuguaglianze educative.

2. Risultati per le famiglie:

- maggiore supporto nella gestione del tempo scuola-lavoro;
- partecipazione attiva ai processi educativi;
- aumento della fiducia nei confronti delle istituzioni scolastiche e sociali.

3. Risultati per la comunità e per le istituzioni:

- rafforzamento delle reti territoriali tra pubblico, privato sociale e comunità locale;
- definizione e diffusione di un modello di governance condiviso;

- capacità di attrarre nuove risorse e investimenti sul territorio;
- creazione di un patrimonio di conoscenze e pratiche replicabili anche in altri contesti.

Metodologie

Il processo di valutazione si fonda su metodologie integrate e multilivello:

- **Valutazione partecipativa:** coinvolge attivamente minori, famiglie, insegnanti e operatori per costruire un quadro condiviso dei progressi e delle criticità.
- **Valutazione di processo:** analizza l'efficacia dei meccanismi organizzativi, della governance e delle relazioni tra i partner del progetto, con attenzione alle dinamiche collaborative.
- **Valutazione di esito:** rileva i risultati concreti raggiunti dai destinatari attraverso indicatori quantitativi e qualitativi.
- **Valutazione di impatto:** considera i cambiamenti strutturali generati nel territorio, in linea con il principio di "welfare generativo".

Monitoraggio e rilevazione del gradimento assumono quindi il duplice valore di **strumento gestionale** e di **leva strategica**, garantendo da un lato l'efficienza e l'efficacia delle attività e rafforzando dall'altro la cultura della misurabilità dell'impatto sociale con l'obiettivo di rendere il progetto della Comunità Educante un modello avanzato di corresponsabilità educativa.

Tali processi non si limitano a fotografare il presente, ma diventano parte integrante di un percorso di innovazione sociale, che mira a generare trasformazioni durature e a consolidare una governance territoriale inclusiva, partecipata e sostenibile.

Tabella sinottica – Monitoraggio, valutazione e gradimento

Sezione	Contenuti principali
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Output (realizzazioni): plessi coinvolti, numero partecipanti, ore di attività, partner attivi, risorse mobilitate. - Outcome (cambiamenti attesi): riduzione mancata frequenza/abbandono, incremento competenze socio-relazionali, miglioramento soddisfazione famiglie, inclusione di alunni con disabilità e BES/DSA. - Impatto (medio-lungo termine): rafforzamento capitale sociale, resilienza educativa, reti scuola-Terzo Settore- istituzioni, corresponsabilità educativa.

Strumenti di rilevazione del gradimento	<ul style="list-style-type: none"> - Prima annualità: questionari per famiglie e bambini, con strumenti facilitati e mediatori simbolici per la comprensione. - Seconda annualità : estensione ai Comuni e alle scuole del territorio , per raccogliere anche la percezione istituzionale educativa.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Per i minori: inclusione scolastica, competenze cognitive e socio- emotive, riduzione disuguaglianze educative. - Per le famiglie: supporto nella conciliazione scuola–lavoro, partecipazione ai processi educativi, fiducia nelle istituzioni. - Per comunità e istituzioni: rafforzamento reti territoriali, governance, attrazione risorse, creazione di pratiche replicabili.

Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione partecipativa: coinvolgimento di minori, famiglie, insegnanti, operatori. - Valutazione di processo: analisi governance e relazioni tra partner. - Valutazione di esito: rilevazione risultati quantitativi e qualitativi. - Valutazione di impatto: cambiamenti strutturali nel territorio, in logica di welfare generativo.
--------------------	--

12.Il progetto per l'a.s. 2025/2026

Giunti ormai al terzo anno di sperimentazione, le richieste provenienti dalle scuole continuano ad orientarsi verso un ampliamento delle attività, a conferma del desiderio di crescita e miglioramento del progetto.

Si registra, infatti, che gli istituti già coinvolti, in fase di adesione (a.s. 2025/2026) si siano espressi in modo favorevole alla prosecuzione dell'esperienza, ritenendola utile ed arricchente rispetto al percorso formativo scolastico degli alunni, e in alcuni casi hanno avanzato la richiesta di un'eventuale estensione delle proposte, sia in termini di ampliamento del n° Plessi da coinvolgere che di orario di

apertura. In particolare, l'Istituto Chini di Montecatini ha avanzato la proposta di inserire una nuova scuola all'interno del progetto. Questa tendenza mostra come il progetto della Comunità Educante sia in costante e continua evoluzione. In fase di programmazione è stato definito non solo l'orario dei vari Plessi aderenti ma anche il calendario delle attività, il cui l'inizio è previsto per il 6 Ottobre 2025, con conclusione il 29 maggio 2026. I giorni di apertura seguiranno i calendari scolastici dei diversi plessi di riferimento. L'avvio su alcuni Plessi potrebbe essere posticipato, qualora la Scuola o il Comune si trovi nella condizione di prendere più tempo per la fase di iscrizione. Si potrebbe verificare, inoltre, che su alcuni Plessi non venga avviata l'attività per un numero irrisorio di iscritti.

Allo stesso modo, potranno esserci delle variazioni nei giorni di chiusura. In particolare durante il periodo Natalizio, la comunità educante, resterà chiusa dal 20 Dicembre all'11 Gennaio 2026 compresi.

Di seguito la tabella riassuntiva delle richieste espresse dalle Scuole per l'a.s. 2025/2026:

I.C.S	PLESSO	GIORNI	ORARI
GALILEO CHINI (Montecatini Terme)	Primaria G.Pascoli	dal LUN al VEN	13:30/17:00
	Primaria Don Facibeni	dal LUN al VEN	13:30/17:00
	Fucini	MAR e GIOV	12:50/17:00
BERNI (Lamporecchio)	Primaria G.Dei	MAR MER GIOV	12:50/17:30
	Secondaria Berni	MAR e MER	13:55/17:30
W.IOZZELLI (Monsummano T.)	Primaria Donati	MER e VEN	13:15/17:00
	Secondaria Iozzelli	MER e VEN	13:15/17:00
A.CAPONNETTO (Monsummano Terme)	Primaria Martini	LUN,MAR eVEN	13:15/17:00
	Secondaria Giusti	MAR e GIOV	13:50/16:50
R.L.MONTALCINI (Pescia)	Primaria Simonetti	dal LUN al VEN	13:00/17:30
	Secondaria P.Levi	dal LUN al VEN	13:00/17:30
B.PASQUINI (Massa e Cozzile)	Primaria Amicizia	dal LUN al VEN	12:30/17:00
	Primaria Giani	MAR,GIOV eVEN	12:20/16:00
G.GALILEI (Pieve a nievole)	Primaria De Amicis	dal LUN al VEN	12:30/17:00
	Secondaria Galilei	dal LUN al VEN	12:30/17:00

DON MILANI (Ponte Buggianese/Chiesina Uzzanese)	Secondaria Leopardi	dal LUN al VEN	14:10/17:30
	Promaria D.Alighieri	dal LUN al VEN	12:30/17:30
	Primaria Cecchi	dal LUN al VEN	12:30/17:30
	Secondaria Cecchi	dal LUN al VEN	14:10/17:30
BUGGIANO	Salutati	dal LUN al VEN	14:00/18:00
	Cavalcanti	dal LUN al VEN	12:20/18:00
FERRUCCI (Larciano)	Secondaria	LUN e GIOV	13:50/17:00

Dal 1° Settembre 2025 al 22 Settembre è stata aperta la procedura per poter effettuare l'iscrizione alla Comunità Educante , la diversificazione delle procedure di acquisizione delle domande non permette ad oggi di avere un quadro ancora chiaro delle iscrizioni pervenute e confermate proprio per questo motivo non è stato possibile definire con chiarezza se tutti i plessi riusciranno a partire dal 6 di Ottobre. Nonostante questo ci sono alcuni punti fermi per il terzo anno come:

LE ATTIVITA', che comprendono in linea con le precedenti offerte educative:

- Attività laboratoriali su vari ambiti disciplinari (arte, cucina, musica, teatro, narrazione ecc);
- attività ludico-motorie e/o sportive ;
- percorsi di educazione multiculturale e linguistica;
- recupero apprendimenti.

La medesima articolazione della giornata:

- accoglienza dei partecipanti al termine delle attività scolastiche e scambio con le insegnanti di riferimento e pranzo (12:30-14:00);
- gioco libero, semi strutturato e relax (14:00-14:30);
- supporto agli apprendimenti (14:30-15:30);
- attività programmate (15:30-17:00);
- riordino e uscita (17:00-17:30)

Esattamente come gli scorsi anni oltre alle attività previste e programmate dagli educatori sono previste attività extra proposte dalle associazioni e dalle Cooperative che hanno aderito al progetto. Di seguito il dettaglio delle attività proposte per l'a.s. 2025/2026:

AICS	"Crescere in movimento" attività sportiva di base
-------------	---

	"Parole in viaggio"-progetto linguistico
ULTIMO TEATRO	"Setacci Creativi Ed.III" - Attività teatrale
ALTRAMENTE	Supporto specialistico di apprendimento per alunni con BES, DSA, ADHD, FIL, ritardo mentale, spettro autistico, DOP
VIDES	Sportello psicologico
MONTAGNARDI	Attività ludiche in natura e laboratori creativi
ATLETICA BUGGIANO	Avviamento all'atletica
MONTALBANO CALCIO	Propedeutica al gioco del calcio
INTRECCI	Mediazione linguistica culturale
CROCEVERDE LAMPORECCHIO	Cittadinanza attiva
ARCI MADIBA	Attività circense e teatrale

RISORSE UMANE : Le risorse umane rappresentano un elemento fondamentale dell'intero progetto e costituiscono anche la voce di spesa più significativa. La difficoltà principale riscontrata non riguarda solo la ricezione tardiva delle domande, che impedisce una precisa assegnazione degli educatori, ma anche l'impossibilità di stabilire un rapporto numerico esatto. Questo perché, nonostante un numero ridotto di iscritti, per ragioni di sicurezza è necessaria la presenza di almeno due educatori. Di conseguenza, si registra un aumento non trascurabile dei costi, aspetto cruciale per garantire comunque un elevato standard qualitativo del servizio offerto. Dal punto di vista contrattuale, l'inquadramento resta invariato, come già indicato nelle tabelle che riportiamo nuovamente di seguito, mentre il numero delle figure coinvolte potrebbe subire delle variazioni a causa dei motivi citati precedentemente.

Cooperativa	N figure coinvolte	Livello	Ruolo
Arnera	13	D1	Educatore
	1	D3	Coordinatore
Selva	14	D1	Educatore

	1	D3	Coordinatore
Gruppo Incontro	17	D1	Educatore
	1	D3	Coordinatore

Alla vigilia del terzo anno di sperimentazione, oltre a registrare gli aspetti positivi emersi dall'esperienza della Comunità Educante e il buon andamento complessivo del progetto, **è il momento di esaminare ed affrontare alcune criticità, che sono emerse nel corso della sperimentazione e** che possono rappresentare un rischio per la buona riuscita e continuità delle attività progettuali e/o per il mancato raggiungimento delle finalità e degli obiettivi che un progetto così ambizioso si pone;

-la sostenibilità economica: le crescenti richieste di ampliamento dell'attività, in termini di n° di Plessi candidati e di orario di apertura hanno inciso notevolmente sull'impegno di spesa, che è andato via via aumentando, ponendo interrogativi sulla sostenibilità futura del Progetto;

-l'offerta formativa didattica/educativa unica: al termine del secondo anno di sperimentazione e in previsione della programmazione del prossimo a.s. è opportuno esaminare attentamente alcune criticità incontrate, quali: il numero esiguo di iscritti su alcuni plessi, il mancato avvio di alcuni plessi dovuto proprio ad un numero troppo esiguo di iscritti, il calo del n° di iscritti dalla prima alla seconda annualità, ecc. Tra le motivazioni che possono aver determinato tale casistica possono essere varie: la presenza di un contributo volontario da corrispondere può costituire un deterrente per alcune famiglie, la sovrapposizione delle attività con altre offerte pomeridiane scolastiche (es. progetti PNRR, ecc), la mancata promozione delle attività di "Scuola Aperta" all'interno dell'offerta scolastica della Scuola, ecc;

-la Governance, il coordinamento, la rete e il partenariato: la complessa rete di soggetti pubblici e privati che a vario titolo contribuiscono alla realizzazione delle attività e i vari partner che lavoro con i bambini e ragazzi all'interno dei vari Plessi rappresenta un elemento di ricchezza che ben contraddistingue il progetto e gli attribuisce valore, ma rappresenta al contempo un potenziale elemento di rischio se i processi di comunicazione e di raccordo tra questi non sono fluidi e circolari. Al fine di arginare tale rischio nel corso del tempo le tre Cooperative che hanno espresso fin da subito il coordinamento operativo delle attività stanno assumendo un ruolo di maggiore responsabilità nel processo di coordinamento e di raccordo tra i vari soggetti (Società della Salute, Comuni, Scuole, Partner ,ecc);

-il coinvolgimento delle famiglie e il sostegno alla genitorialità: per quanto il progetto si ponesse fin da subito l'obiettivo di un ingaggio attivo delle famiglie all'interno delle attività e quello di costruire spazi di sostegno alla genitorialità ad oggi i risultati su questo specifico aspetto sono ancora molto esigui. Siamo ancora ben lontani dalla realizzazione di uno spazio di supporto costante in grado di offrire risposte concrete ai bisogni espressi e dall'accordo su un patto di corresponsabilità

educativa;

la mediazione interculturale: che costituiva fin dalle premesse progettuali e dall'analisi preventiva del contesto uno degli obiettivi fondamentali del progetto è finito "in coda" alla programmazione educativa, nonostante il bisogno stridente espresso dalle scuole e ravvisato dagli educatori e dagli specialisti che lavorano al mattino, solo alla fine della seconda annualità si è cercato di mettere in campo azioni concrete sia all'interno dei percorsi pomeridiani, mattutini e quelli di sostegno alla genitorialità, con un focus particolare al miglioramento degli scambi comunicativi e del rapporto di collaborazione tra famiglia e Scuola.

Gli interventi pensati per l'anno a venire muovono da queste riflessioni per provare a dare delle risposte:

- Sostenibilità economica: per poter affrontare il problema della sostenibilità, non è sufficiente individuare nuove fonti di finanziamento: è altrettanto fondamentale ottimizzare l'utilizzo delle risorse già disponibili. In questo caso la progettualità di "E' ora" consente di massimizzare i risultati del progetto stesso attraverso un'efficace implementazione delle attività. Fonti di finanziamento aggiuntive possono essere reperite anche a livello esterno, grazie alla partecipazione a bandi e all'intercettazione di nuove occasioni di sostegno economico.

- Offerta formativa: incrementare le azioni di comunicazione e promozione del progetto verso i ragazzi e le famiglie pensando ad un piano specifico da parte del Coordinamento delle tre Cooperative soprattutto in fase di iscrizioni e avvio delle attività. Questo infatti rappresenta un momento molto complesso che è necessario definire e strutturare; verificare con il tavolo strategico l'opportunità di mettere un tetto massimo di iscritti per lo svolgimento delle attività nei plessi anche per evitare un aggravio economico laddove la presenza di pochi bambini comporta per motivi di sicurezza la presenza comunque necessaria di due educatori; un altro aspetto da considerare riguarda le istanze provenienti non solo dal mondo scolastico, ma anche dai veri protagonisti del progetto: bambini e famiglie. Negli ultimi anni è stata più volte manifestata la necessità di ampliare l'offerta di attività sportive. In risposta a queste esigenze, durante l'anno scolastico 2025/2026 si darà priorità proprio a questo tipo di proposte, valorizzandone il ruolo educativo e inclusivo.

- Governance e partenariati: diventa fondamentale potenziare il coordinamento operativo e favorire una condivisione più strutturata dei meccanismi gestionali tra gli Enti coinvolti. Questo obiettivo si inserisce anche nella prospettiva di una maggiore uniformità delle pratiche burocratiche, a partire dalle procedure di iscrizione, fino ad arrivare al coordinamento di tutte le attività e delle realtà coinvolte.

- Coinvolgimento famiglie :l'intersezione con il progetto "È Ora" consente di valorizzare e dare continuità a un'idea progettuale già esistente e parzialmente avviata, rivolta in particolare alle famiglie. L'obiettivo è quello di realizzare momenti di incontro e formazione dedicati ai genitori, sia presso la scuola il sabato, sia in fascia serale (dalle 18:00 alle 20:00). A queste attività si affiancheranno uscite, gite ed escursioni, pensate per rafforzare il senso di comunità. Inoltre, sarà offerta alle famiglie la possibilità di accedere a consulenze personalizzate con una pedagoga, che

fornirà supporto educativo e orientamento rispetto ai bisogni emergenti. Il coinvolgimento delle famiglie deve essere però anche pensato nell'ottica di una corresponsabilità che vede i genitori coinvolti all'interno del processo educativo messo in campo dalla comunità educante attraverso la partecipazione ad eventi e feste organizzate durante l'a.s.

- Mediazione culturale: destinare un budget e professionalità specifiche allo sviluppo di questa linea progettuale, espressamente richiesta da alcuni plessi scolastici con più alto tasso di bambini stranieri attraverso attività strutturate e guidate da alcune realtà coinvolte all'interno del progetto.

13. Attività di promozione e comunicazione del progetto

Nel corso dei primi due anni di attività, le iniziative di promozione e comunicazione non sono state inserite tra le voci di spesa previste dal piano economico-finanziario. Tuttavia, pur in assenza di una strategia strutturata e di un budget dedicato, è stato comunque possibile realizzare una serie di azioni significative volte a valorizzare e far conoscere il progetto e i suoi protagonisti.

Tra queste si segnalano eventi di divulgazione, momenti di incontro con la cittadinanza, feste finali e conferenze stampa, che hanno rappresentato importanti occasioni di apertura verso l'esterno. Questi appuntamenti non solo hanno permesso di raccontare le finalità e le attività progettuali, ma hanno anche favorito il dialogo con il territorio, creando spazi di confronto e partecipazione attiva da parte di cittadini, enti e realtà locali.

Consapevoli dell'importanza strategica della comunicazione nel rafforzare l'impatto e la sostenibilità delle iniziative, a partire da quest'anno la **compartecipazione** delle tre Cooperative coordinatrici si svilupperà proprio in questo senso ; si intende sviluppare un piano di comunicazione integrata, con particolare attenzione ai canali digitali e social.

Questo piano avrà l'obiettivo di:

- aumentare la visibilità del progetto a livello locale e regionale,
- valorizzare il ruolo dei partner e degli attori coinvolti,
- raccontare le buone pratiche e i risultati raggiunti,
- coinvolgere attivamente la comunità attraverso contenuti accessibili, dinamici e coinvolgenti.

In particolare, verranno attivati profili social ufficiali, sarà curata una programmazione editoriale costante e si farà uso di strumenti come newsletter, video, reportage fotografici e testimonianze dirette. La comunicazione diventerà così non solo uno strumento informativo, ma anche un mezzo per generare senso di appartenenza, diffondere cultura della partecipazione e moltiplicare le occasioni di incontro tra il progetto e i suoi destinatari

14. Piano Economico Finanziario

In allegato.